



o c c u p a z i o n e

i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

Anno 2021

NUOVA SERIE

NOTA METODOLOGICA

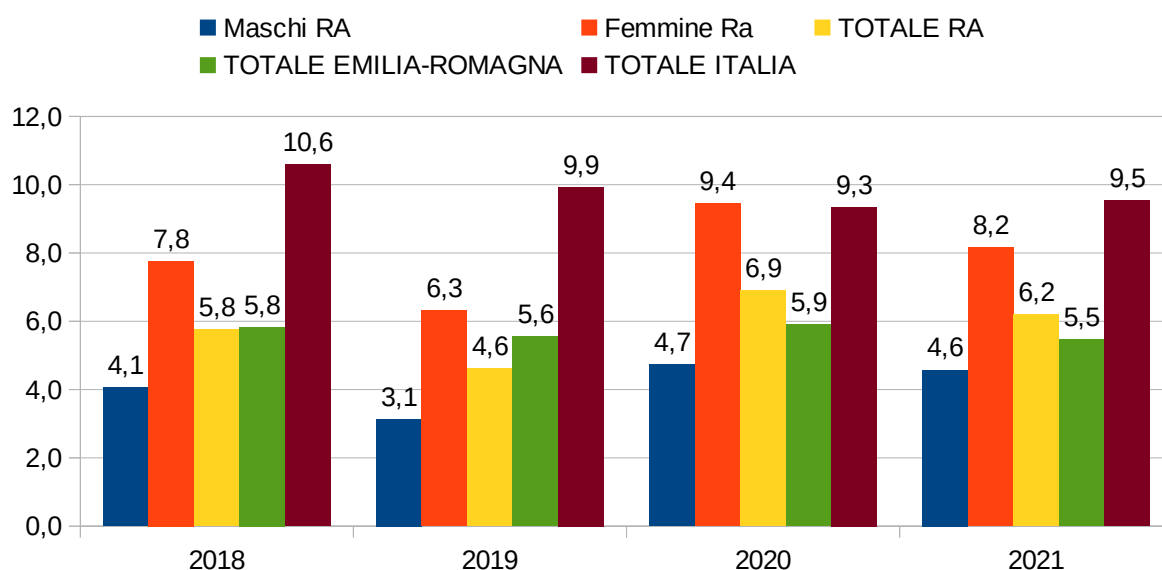
1 Nel corso del 2021, la Rilevazione sulle Forze di lavoro, ha subito due cambiamenti importanti: i) l'entrata in vigore, dal 1° gennaio, del Regolamento europeo (UE) 2019/1700 che ha comportato modifiche definitorie e di questionario al fine di migliorare il grado di armonizzazione delle statistiche prodotte dai diversi Paesi dell'Unione Europea; ii) l'introduzione delle nuove stime della popolazione di individui e famiglie desunte dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità delle statistiche demografiche in termini di consistenza, composizione strutturale e ammontare degli eventi osservati, anche al fine di garantire che i risultati delle indagini campionarie siano rappresentativi della popolazione residente. In ambito nazionale, l'adeguamento alla nuova popolazione, che è inferiore alla precedente di circa mezzo milione di individui, ha comportato una diminuzione nella stima del numero di occupati, disoccupati e inattivi. Nel terzo trimestre 2021, a titolo di esempio, la nuova popolazione a livello nazionale si è ridotta rispetto alla vecchia di circa 560 mila individui (quasi 450 mila in meno nella fascia di età 15-64 anni) e la stima degli occupati è inferiore di circa 250 mila, quella dei disoccupati di 50 mila e quella degli inattivi, tra i 15 e i 64 anni, di 160 mila. Il passaggio alla nuova popolazione non comporta cambiamenti particolarmente rilevanti nei tassi, risultato peraltro atteso visto che si tratta di rapporti tra due stime entrambe più basse per effetto della nuova popolazione. Nel terzo trimestre 2021, il tasso di occupazione 15-64 anni con la nuova popolazione è di 0,1 punti percentuali superiore a quello ottenuto con la vecchia popolazione (59,2% e 59,1% rispettivamente), il tasso di disoccupazione passa dall'8,9% all'8,8% e quello di inattività 15-64 anni rimane invariato al 35,0%. Ne deriva che allo stesso valore del tasso di occupazione (di disoccupazione o di inattività) corrisponde una stima del numero di occupati (di disoccupati o di inattivi) che con la nuova popolazione è inferiore a quello stimato con la vecchia. Nel terzo trimestre 2021, sempre a titolo di esempio, il tasso di inattività 15-64 anni è identico, ma il numero di inattivi tra 15 e 64 anni è pari a 13 milioni 129 mila contro i 13 milioni 287 mila stimati con la vecchia popolazione. Queste considerazioni però amplificano le conseguenze

per quanto riguarda contesti territoriali più ridotti (ad esempio il dettaglio provinciale). Inoltre, a livello provinciale, l'Istat ha fornito la ricostruzione delle serie storiche solo dal 2018, con la diffusione per il momento del dato medio annuale. Pertanto il confronto con i dati elaborati con la precedente metodologia è da effettuare con le opportune cautele. Infine, occorre tenere presente anche l'errore campionario della rilevazione, soprattutto per quanto riguarda le stime dei dati a livello provinciale.

I dati diffusi nella presente analisi utilizzano le nuove stime di Istat che oltre a recepire i cambiamenti richiesti dal nuovo regolamento europeo, integrano anche il passaggio alla nuova popolazione censuaria. I confronti temporali possono pertanto essere effettuati esclusivamente con i dati in serie storica introdotti a partire dal presente comunicato e non con quelli diffusi in precedenza.

Tasso di disoccupazione

TASSI DISOCCUPAZIONE



Principali indicatori – 2021

	Ravenna	Emilia -Rom.	Italia
Tasso di attività (15-64)	74,1	72,5	64,5
Tasso di inattività (15-64)	25,9	27,5	35,5
Tasso di occupazione (15-64)	69,4	68,5	58,2
Tasso di disoccupazione	6,2	5,5	9,5

Popolazione = Forze di lavoro + Inattivi

$$\text{Tasso di attività (15-64)} = \frac{\text{Forze di lavoro (15-64)}}{\text{Popolazione (15-64)}}$$

$$\text{Tasso di inattività (15-64)} = \frac{\text{Inattivi (15-64)}}{\text{Popolazione (15-64)}}$$

$$\text{Tasso di occupazione (15-64)} = \frac{\text{Occupati (15-64)}}{\text{Popolazione (15-64)}}$$

$$\text{Tasso di disoccupazione} = \frac{\text{Disoccupati (15 più)}}{\text{Forze di lavoro}}$$

2. Andamento tendenziale

Il quadro economico e sociale in Italia, in linea con quanto rilevabile a livello provinciale, si presentava eccezionalmente complesso e incerto: al rallentamento congiunturale osservato nel corso del 2019, anche in conseguenza di fattori internazionali, dall'inizio del 2020 si è sovrapposto l'impatto delle misure di contenimento della crisi sanitaria generata dal Covid-19. Con la comparsa e la diffusione del virus in Italia, sono state adottate, come ben noto, varie misure con l'obiettivo di contenere la diffusione del virus, attraverso la limitazione della mobilità delle persone e con la chiusura degli esercizi produttivi e commerciali non essenziali, successivamente estesa ad una fetta significativa di attività economiche. Se dal punto di vista sanitario queste misure sono state necessarie per riuscire a contenere e progressivamente ridurre i contagi ed i decessi, dal punto di vista economico hanno determinato effetti negativi dal lato della domanda e dell'offerta, portando in recessione l'economia.

Un primo riscontro dell'effetto della pandemia sul mercato del lavoro è stata nel 2020 la riduzione delle forze di lavoro e l'aumento delle non forze di lavoro (o popolazione inattiva). Questi movimenti colgono l'uscita dal mercato del lavoro imposta dal lockdown ad alcune categorie di lavoratori, che nella popolazione non attiva risultano non più disponibili a lavorare o, scoraggiati, addirittura non cercano più una occupazione. Ma l'evidenza maggiore si ha con il significativo calo dell'occupazione, determinando una consistente uscita dal mercato del lavoro, colpendo le realtà più fragili ed esposte del mondo del lavoro.

Nel 2021, con l'allentamento progressivo delle misure sociali restrittive ed il proseguimento della campagna vaccinale, nonostante l'andamento ad ondate della pandemia, dal lato dell'offerta di lavoro si è assistito ad un aumento occupazionale e, con il calo degli inattivi, ad un parziale rientro sul mercato del lavoro, grazie alla ripresa economica che ha caratterizzato quasi tutti i comparti di attività, quando crisi energetica e conflitti geopolitici non avevano ancora colpito duramente, mentre il problema della scarsità di materie prime stava già emergendo.

Per quanto riguarda l'andamento tendenziale del mercato del lavoro, al termine del 2021, la popolazione con più di 15 anni residente in provincia di Ravenna sfiora le 336 mila unità, di cui il 51,7% donne. 171,7 mila risultano occupati e 11,3 mila disoccupati. La popolazione inattiva, formata da persone di età compresa tra 15 e 64 anni che non cercano occupazione, ammonta a 61,7 mila unità.

Rispetto al 2020, la popolazione complessiva in età lavorativa realizza un lieve decremento pari a -0,1% (stessa flessione accusata nei confronti del 2019); piccolo aumento riscontrato invece nella componente maschile (+0,1%, come nei confronti del 2019), mentre quella femminile influenza l'andamento medio (-0,3%, come pure rispetto all'anno pre-covid) e per quest'ultima la velocità relativa negativa è superiore.

Secondo i nuovi dati Istat sulle Forze-Lavoro, a fine dicembre 2021 la popolazione attiva di Ravenna è risultata pari a 183 mila unità; per le forze di lavoro (o popolazione attiva) si registra, rispetto all'anno precedente, un aumento di 5.132 unità (+2,9% in termini relativi), riconducibile da una parte alla crescita degli occupati di ben 6.014 lavoratori, pari a +3,6%. In senso opposto, diminuiscono i disoccupati (-883), pari a -7,2%.

Aumentano sia le forze di lavoro femminili (+1.500 donne), ma tengono di più quelle maschili (+3.631 uomini); il tasso di attività tra i 15 e 64 anni sale al 74,1% (era 72,2% l'anno prima); il confronto con i territori più ampi di riferimento, evidenzia che tale tasso per Ravenna nel 2021 è superiore sia rispetto al corrispondente valore regionale (72,5%), che a quello nazionale di più di 9,6 punti percentuali (64,5%). Ma per l'anno 2020 era sopraggiunta la "variabile" covid ad influenzare negativamente e pesantemente l'offerta di lavoro, nonostante le tutele messe in campo dal Governo per limitarne i danni.

3

Forze di lavoro, dati in migliaia – RAVENNA			
Anni	M	F	TOTALE
2018	98,8	81,97	180,8
2019	99,0	84,21	183,2
2020	96,5	81,4	177,9
2021	100,1	82,9	183,0

Tasso attività 15-64 anni (%) - RAVENNA			
Anni	M	F	TOTALE
2018	78,3	66,6	72,5
2019	79,3	68,9	74,1
2020	77,7	66,8	72,2
2021	80,3	67,9	74,1

Var.% 2021 su 2020	3,8	1,8	2,9
Saldo (unità)	3.631	1.500	5.132
Var.% 2021 su 2019	1,1	-1,5	-0,1
Saldo (unità)	1.071	-1.303	-232

Rispetto al 2019, invece, la popolazione attiva ravennate perde 232 unità, a causa del calo dei lavoratori (-3.169 unità e -1,8% la velocità relativa) e del contemporaneo pesante aumento dei disoccupati (+2.937 in termini assoluti e +35,1%

in termini relativi). Resistono le forze lavoro maschili con 1.071 unità in più, ma perdono 1.303 donne quelle femminili.

Per quanto riguarda la stima complessiva degli **inattivi**, nel 2021 in provincia di Ravenna è in calo (-4.618 unità e -7%) rispetto al 2020 e per entrambe le classificazioni di genere, ma in maniera più incisiva per gli uomini: -3.184 e -12% per la componente maschile e -1.433 e -3,6% per quella femminile. Il tasso complessivo di inattività (15-64 anni) scende a 25,9% ed era 27,8% nel 2020. Dopo il consistente aumento registrato nel 2020, nel 2021 il numero di inattivi tra 15-64 anni torna a diminuire.

Se il confronto è rispetto al 2019, gli inattivi calano (-203 unità), ma solo grazie alla componente maschile (-1.326 unità) perché quella delle donne invece aumenta (+1.123 unità).

INATTIVI	RAVENNA			Tasso di inattività (15-64 anni)				
	Non forze di lavoro (15 – 64 anni)			RAVENNA			EMILIA- ROMAGNA	ITALIA
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi e femmine	Maschi e femmine
2018 Anno	26,0	40,1	66,1	21,7	33,4	27,5	26,0	34,4
2019 Anno	24,7	37,2	61,9	20,7	31,1	25,9	25,4	34,3
2020 Anno	26,6	39,7	66,3	22,3	33,2	27,8	27,4	36,5
2021 Anno	23,4	38,3	61,7	19,7	32,1	25,9	27,5	35,5

Per la **disoccupazione**, si rileva una diminuzione delle persone in cerca di lavoro, rispetto al 2020 e secondo le stime Istat (-883 unità complessive). Il dettaglio ci fa scoprire che tale risultato deriva in particolare dall'andamento delle donne: calano di 909 unità le disoccupate, mentre per i maschi disoccupati c'è sostanzialmente stabilità (+27). In discesa il tasso di disoccupazione complessivo: si è portato al 6,2% ed era 6,9% quello del 2020. I valori medi regionale e nazionale complessivi risultano rispettivamente pari a 5,5% e 9,5%; l'anno precedente erano 5,9% per l'Emilia-Romagna e 9,3% per l'Italia. Per la provincia di Ravenna, scende un pochino il tasso di disoccupazione maschile che risulta pari a 4,6% (era 4,7% l'anno precedente); quello femminile cala di più, arrivando ad 8,2%, quando era a quota 9,4% nel 2020.

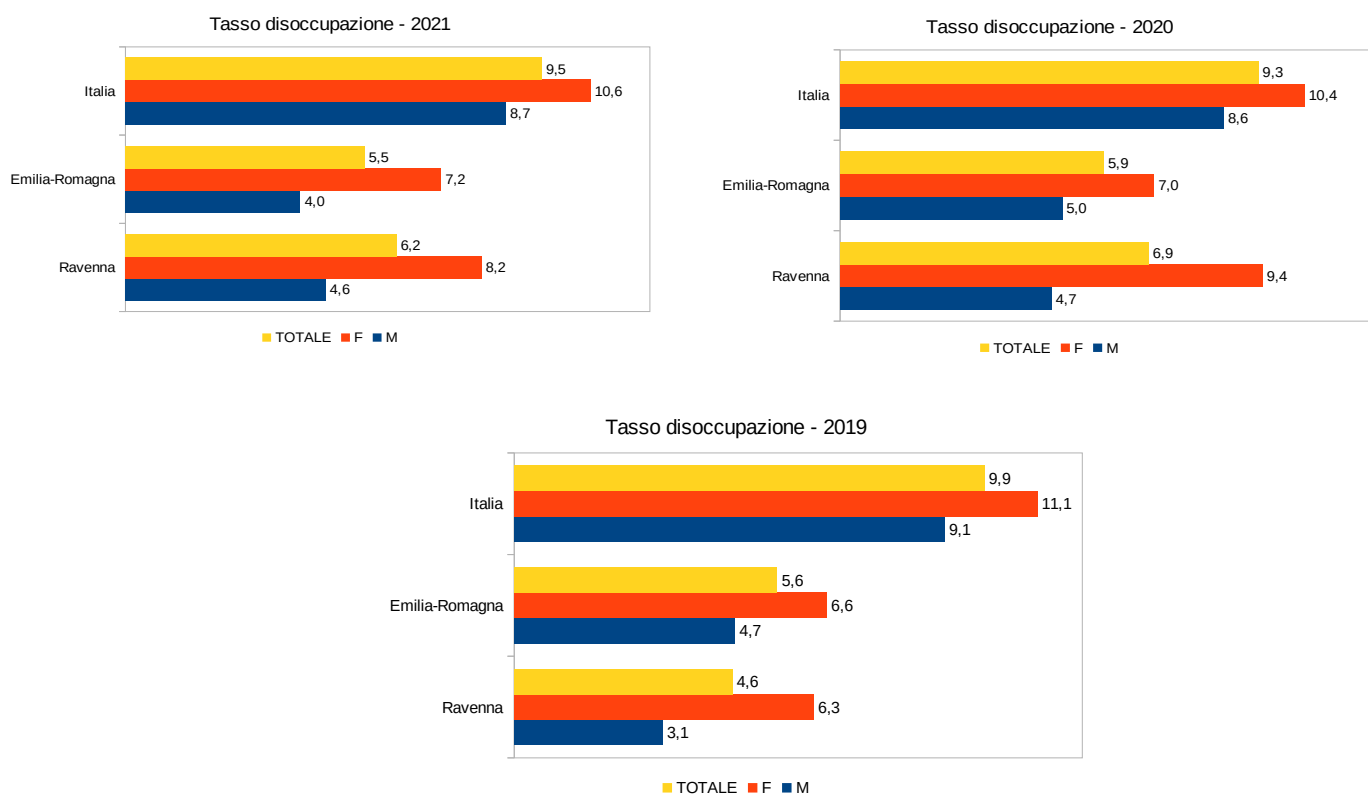
Rispetto al 2019, aumentano i disoccupati sia in totale (+2.937) che per entrambi i generi (+1.485 i disoccupati e +1.452 le disoccupate) e, conseguentemente, tassi di disoccupazione in crescita.

4

Disoccupati, dati in migliaia – RAVENNA			
Anni	M	F	TOTALE
2018	4,0	6,37	10,3
2019	3,1	5,31	8,4
2020	4,5	7,67	12,2
2021	4,5	6,76	11,3

Tasso disoccupazione (%) - RAVENNA			
Anni	M	F	TOTALE
2018	4,1	7,8	5,8
2019	3,1	6,3	4,6
2020	4,7	9,4	6,9
2021	4,6	8,2	6,2

Var.% 2021 su 2020	0,6	-11,9	-7,2
Saldo (unità)	27	-909	-883
Var.% 2021 su 2019	48,5	27,4	35,1
Saldo (unità)	1.485	1.452	2.937



Nella nostra provincia nel 2021 si evidenzia un significativo aumento **dell'occupazione**, rispetto all'anno precedente, di +6.014 unità; la componente maschile cresce di 3.605 individui e l'occupazione femminile guadagna 2.410 lavoratrici. Dal lato dell'offerta di lavoro, il confronto con l'anno precedente evidenzia anche il maggior recupero dell'occupazione dipendente, aumentata del +4,4%, e gli occupati indipendenti tengono, realizzando un +1,2%.

Il tasso di occupazione totale recupera salendo al 69,4%, ed era 67,2 l'anno prima, evidenziando un aumento di più di due punti percentuali. Il tasso di occupazione femminile sale a 62,2% (era 60,4%) e quello maschile a 76,5% (era 73,9%). Il tasso di occupazione complessivo provinciale si colloca al di sopra di quello medio regionale (68,5%) ed anche a quello medio nazionale, che risulta 58,2% .

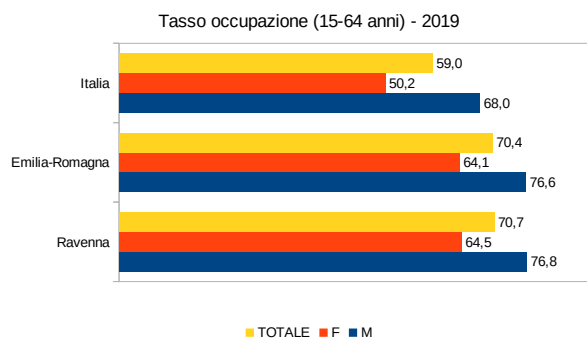
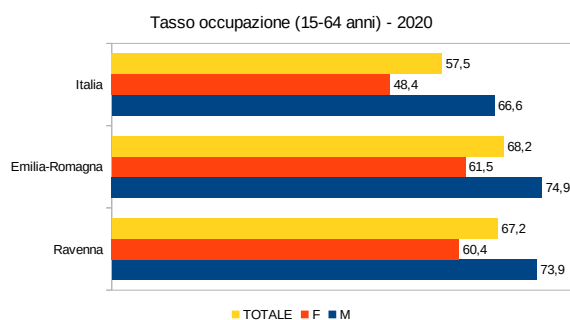
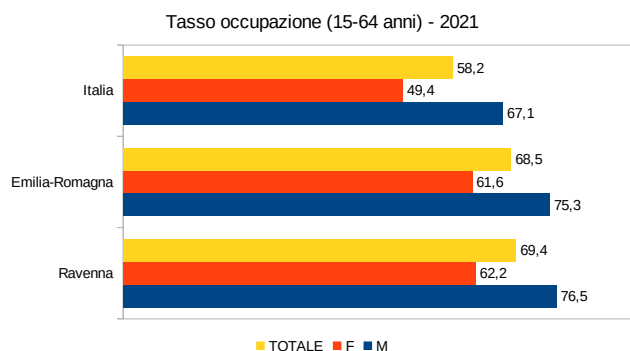
Diverso risulta il confronto con l'anno pre-covid: cala l'occupazione complessiva di 3.169 unità, soprattutto a causa della componente femminile che perde 2.755 lavoratrici, mentre per gli uomini la flessione risulta decisamente più contenuta (-414 occupati). In calo sia la componente dei rapporti di lavoro dipendente (-1,9%) che quella dei lavoratori autonomi (-1,4%).

Nel confronto con il 2019, i tassi di occupazione sono in calo, soprattutto per la componente femminile: gli effetti del Covid-19 permangono di maggior impatto sulla sfera occupazionale delle donne, che risultano impiegate in alcuni dei settori più colpiti dalla crisi economica, ad esempio, tra gli altri, i settori del turismo, del commercio al dettaglio, ecc..., colpendo realtà più fragili ed esposte del mondo del lavoro e maggiormente coinvolte in attività precarie, come giovani e con contratti a tempo determinato.

Tasso occupazione 15-64 anni (%) - RAVENNA			
Anni	M	F	TOTALE
2018	75,0	61,3	68,1
2019	76,8	64,5	70,7
2020	73,9	60,4	67,2
2021	76,5	62,2	69,4

Occupati, dati in migliaia – RAVENNA			
Anni	M	F	TOTALE
2018	94,9	75,6	170,5
2019	96,0	78,9	174,9
2020	91,9	73,74	165,7
2021	95,5	76,15	171,7

Var.% 2021 su 2020	3,9	3,3	3,6
Saldo (unità)	3.605	2.410	6.014
Var.% 2021 su 2019	-0,4	-3,5	-1,8
Saldo (unità)	-414	-2.755	-3.169



L'andamento dell'occupazione è differenziato nei principali settori di attività, nei confronti dell'anno precedente: secondo i nuovi dati dell'Istat crescono gli occupati dell'agricoltura (+1.899 posti di lavoro e +21,4% la variazione percentuale), quelli delle costruzioni, sulla scia del superbonus e bonus vari (+1.783 unità e +21,4%) e del commercio

(+4.824 e +21,1%); diminuiscono invece nell'industria in senso stretto (con 2.379 posti in meno e -5,8%) ed un po' anche nel settore degli altri servizi (-112 unità, -0,1%).

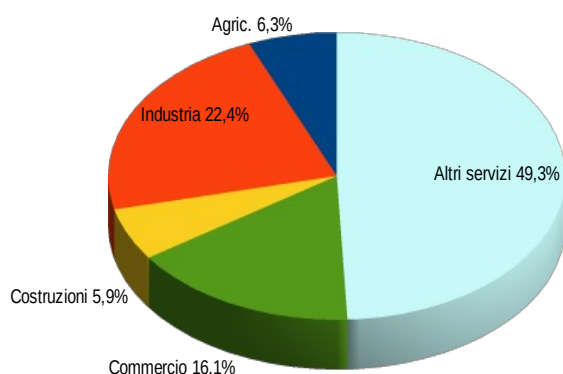
Nel confronto con il 2019, rimane positivo l'andamento degli occupati in agricoltura (+2.347 persone e +27,9%) e nel commercio (+1.985; +7,7%), ma diventa negativo anche l'andamento dell'occupazione nell'edilizia con 706 occupati in meno (-6,5% la variazione percentuale), oltre che per l'industria (-1.044 unità e -2,6%) e, come ci si aspettava, per il variegato comparto degli altri servizi (-5.750 e -6,4%) che ha risentito moltissimo delle varie ondate pandemiche.

Si tenga sempre presente però l'errore campionario che la rilevazione delle Forze-Lavoro comporta, soprattutto riguardo ai dati provinciali.

Occupati in complesso per posizione, dati in migliaia – RAVENNA			
Anni	Dip.	Indip.	TOTALE
2018	133,0	37,4	170,5
2019	136,0	38,9	174,9
2020	127,7	37,9	165,7
2021	133,3	38,4	171,7

Var.% 2021 su 2020	4,4	1,2	3,6
Saldo (unità)	5.573	441	6.014
Var.% 2021 su 2019	-1,9	-1,4	-1,8
Saldo (unità)	-2.643	-526	-3.169

OCCUPATI RAVENNA: % per settore economico



Occupati in complesso per settore, dati in migliaia – RAVENNA						
Anni	Agric.	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	TOTALE
2018	8,2	39,8	11,5	25,9	85,1	170,5
2019	8,4	39,6	10,8	25,7	90,3	174,9
2020	8,9	40,9	8,3	22,9	84,7	165,7
2021	10,8	38,5	10,1	27,7	84,6	171,7

Var.% 2021 su 2020	21,4	-5,8	21,4	21,1	-0,1	3,6
Saldo (unità)	1.899	-2.379	1.783	4.824	-112	6.014
Var.% 2021 su 2019	27,9	-2,6	-6,5	7,7	-6,4	-1,8
Saldo (unità)	2.347	-1.044	-706	1.985	-5.750	-3.169

Per quanto riguarda i dati nazionali delle FORZE-LAVORO, dopo la forte diminuzione del 2020 indotta dagli effetti della pandemia (-724 mila, -3,1% rispetto al 2019), nella media dell'anno 2021 l'occupazione torna a crescere di 169 mila unità (+0,8% rispetto al 2020), sintesi dell'aumento osservato negli ultimi tre trimestri del 2021 che ha più che compensato il forte calo del primo trimestre 2021. Contestualmente, si registra un lieve aumento della disoccupazione (+66 mila, +2,9%) e un intenso calo degli inattivi di 15-64 anni (-460 mila, -3,3%).

Il tasso di occupazione sale al 58,2% (+0,8 punti percentuali in un anno), recuperando circa la metà del calo registrato nel 2020 (-1,6 punti rispetto al 2019), e anche il tasso di disoccupazione sale al 9,5% (+0,2 punti in un anno); diminuisce invece il tasso di inattività (35,5%, -1,0 punti). La crescita dell'occupazione ha riguardato soltanto i dipendenti a termine (+280 mila, +10,7%), in circa sei casi su dieci quanti hanno svolto lavori di durata pari o inferiore ai sei mesi; i dipendenti a tempo indeterminato in media annua hanno registrato una sostanziale stabilità e gli indipendenti un ulteriore calo (-105 mila, -2,1% in un anno). La crescita ha coinvolto il lavoro a tempo pieno (+88 mila, +0,5%) ma soprattutto quello a tempo parziale (+81 mila, +2,0%).

Nel 2021 torna a crescere il numero di persone in cerca di occupazione (+66 mila, +2,9%), per effetto dell'aumento di quanti cercano lavoro da almeno un anno (i disoccupati di breve durata diminuiscono) la cui incidenza sul totale dei disoccupati sale al 56,8% (+5,1 punti in un anno). Il tasso di disoccupazione giunge al 9,5% (+0,2 punti rispetto al 2020).

Dopo sei anni di calo ininterrotto e il consistente aumento registrato nel 2020, nel 2021 il numero di inattivi di 15-64 anni torna a diminuire (-460 mila, -3,3% in un anno). Il calo coinvolge sia le forze di lavoro potenziali, la componente più vicina al mercato del lavoro (-232 mila, -7,0%), sia coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare (-228 mila, -2,2%). Diminuiscono gli scoraggiati (-265 mila, -19,1%), così come diminuisce la quota di chi non cerca lavoro per pensionamento o mancato interesse (-11,7%); diminuiscono infine gli "altri motivi" che nel 2020 erano soprattutto legati alla pandemia. Il tasso di inattività 15-64 anni scende al 35,5% (-1,0 punti rispetto al 2020).

I divari di genere si riducono e tornano ai livelli pre-pandemia, a seguito di un aumento più marcato tra le donne di occupazione e disoccupazione e una diminuzione più forte dell'inattività. Nel 2021, infatti, si è registrato un aumento di +113 mila occupate (+1,2% rispetto a +0,4% tra gli uomini) e di +1,0 punti nel tasso di occupazione femminile (+0,5 punti tra gli uomini); l'aumento delle disoccupate è stato di +43 mila (+4,0% contro +1,9% degli uomini), con una crescita di +0,3 punti nel tasso di disoccupazione (+0,1 punti per la componente maschile). Sul fronte dell'inattività tra 15 e 64 anni, le donne mostrano una diminuzione più consistente sia nei valori assoluti (-3,5% contro -3,1% tra gli uomini) sia nel corrispettivo tasso (-1,2 punti in confronto a -0,7 punti).

Tra i giovani 15-34enni, i più colpiti dagli effetti della pandemia nel corso del 2020, l'aumento del numero di occupati e del tasso di occupazione è massimo (+3,2% e +1,5 punti, rispettivamente), così come lo sono la diminuzione del tasso di disoccupazione (-0,1 punti) e di quello di inattività (-1,8 punti). Il tasso di occupazione aumenta, in maniera decrescente all'aumentare dell'età, anche per i 35-49enni (+1,0 punti) e gli ultracinquantenni (+0,1 punti), che registrano altresì il calo di quello di inattività (-1,0 punti e -0,4 punti, rispettivamente). Il tasso di disoccupazione, stabile tra i 35-49enni, aumenta tra i più anziani (+0,4).

Gli effetti della crisi pandemica sono stati pesanti anche per gli stranieri, che nel 2021 mostrano una crescita dei tassi di occupazione (+1,0 punti) e disoccupazione (+1,1 punti) superiore a quella degli italiani (+0,7 e +0,1 punti rispettivamente); al tempo stesso, è più intenso il calo del tasso di inattività 15-64 anni (-2,0 punti contro -0,8 punti degli italiani).

Si ampliano ulteriormente i già elevati divari per livello di istruzione: quasi otto laureati su dieci sono occupati contro poco più di quattro su dieci tra chi ha conseguito al massimo la licenza media. Il tasso di occupazione sale infatti al 79,2% per i laureati (+1,5 punti), al 63,7% per i diplomati (+0,6 punti) e al 43,0% per chi ha conseguito fino alla licenza media (+0,5 punti). Il tasso di disoccupazione oscilla tra il 5,1% per i laureati (-0,3 punti), il 9,2% per i diplomati (+0,4 punti) e il 13,4% per quanti hanno un titolo più basso (+0,3 punti). Il tasso di inattività passa dal 16,5% dei laureati (-1,3 punti), al 29,7% dei diplomati (-0,9 punti) e al 50,2% (-0,8 punti) per chi possiede un più basso livello di istruzione.

Se si confronta la media annua 2021 con quella del 2019, il tasso di occupazione (15-64 anni) risulta più basso di -0,8 punti. La distanza è particolarmente marcata per gli stranieri (il tasso è inferiore di -3,3 punti, rispetto ai -0,6 punti degli italiani), per chi ha al massimo la licenza media o un diploma (-1,1 e -1,2 punti, rispettivamente) e si osserva anche per uomini e donne (-0,9 e -0,8 punti, rispettivamente) e per tutte le fasce d'età sebbene con intensità diversa (-0,7 dei 15-34enni, -0,5 per i 35-49enni e -0,8 punti per i 50-64enni). Nel Mezzogiorno, invece, nella media 2021 il tasso di occupazione torna al livello del 2019 e tra i laureati lo supera di due decimi di punto.

Approfondimento: la Cassa Integrazione.

Dal 1° luglio, l'accesso alla cassa integrazione è tornato ad essere quello classico e chi ha utilizzato l'ammortizzatore sociale, ha avuto il divieto di licenziamento fino al 31 dicembre 2021. In alternativa ai trattamenti ordinari di cassa integrazione, dal 1° luglio c'è stata anche la possibilità di usufruire della nuova CIGS in deroga prevista dal Sostegni bis, per le imprese più esposte.

Nel 2021 sono state circa 8,1 milioni le ore richieste a Ravenna, in netto calo rispetto allo stesso periodo del 2020 (-59,8%) e lontanissimo dal dato del 2019 (quando furono autorizzate 1,7 milioni di ore); in diminuzione anche in regione (-54,5%) e nell'intero Paese (-39,5%), ma per quest'ultimo con una intensità negativa inferiore. Il calo è determinato in particolare dal trend della ordinaria e di quello in deroga, ma è in flessione anche quella straordinaria, con l'unica eccezione per l'Italia che è in contro-tendenza. A Ravenna da gennaio a dicembre del 2020 furono richieste più di 20 milioni di ore di cassa integrazione e mai così elevate dall'anno più nero che fu nel 2014 quando ne vennero autorizzate quasi 5,5 milioni.

Nel solo quarto trimestre (ottobre-dicembre 2021) a Ravenna il calo complessivo è arrivato a -78,4% (-79,6% in regione e -69,5% in Italia), ma come già detto era finito il periodo previsto dalla prima normativa per la cassa integrazione per Covid-19. Infatti, il 30 giugno 2021 è stato il termine oltre il quale le aziende non potevano più accedere alla cassa integrazione ordinaria con causale COVID-19. Stop, quindi, al regime "speciale" fissato nel 2020 dal DL Cura Italia in piena pandemia, con alleggerimenti sul fronte della consultazione sindacale, dei costi e dei limiti di utilizzo della cassa. Inoltre, dal 1° gennaio 2022 sono scaduti tutti gli ammortizzatori straordinari Covid ed è entrata in vigore la riforma degli ammortizzatori: non ci sarà più la Cassa in Deroga Covid e si dovranno utilizzare gli ammortizzatori ordinari. È in grado il sistema di assorbire queste trasformazioni così importanti, visto il peggioramento degli scenari economici?

Ore Cassa Integrazione per Italia, Emilia-Romagna e provincia di Ravenna Fonte INPS				
		Anno 2020 da gennaio a dicembre	Anno 2021 da gennaio a dicembre	Var. %
		Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate	
Ordinaria	Ravenna	14.282.234	4.918.075	-65,6
	ER	216.876.424	83.533.516	-61,5
	ITALIA	1.979.786.234	932.175.631	-52,9
Straordinaria	Ravenna	804.387	495.983	-38,3
	ER	11.776.894	8.230.091	-30,1
	ITALIA	182.305.760	186.914.824	2,5
Deroga	Ravenna	5.125.483	2.714.849	-47,0
	ER	66.054.819	42.249.312	-36,0
	ITALIA	798.594.622	671.591.108	-15,9
TOTALE	Ravenna	20.212.104	8.128.907	-59,8
	ER	294.708.137	134.012.919	-54,5
	ITALIA	2.960.686.616	1.790.681.563	-39,5

		Anno 2020 da ottobre a dicembre	Anno 2021 da ottobre a dicembre	Var. %
		Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate	
Ordinaria	Ravenna	3.578.676	565.116	-84,2
	ER	47.946.013	7.503.162	-84,4
	ITALIA	448.702.153	96.505.370	-78,5
Straordinaria	Ravenna	133.598	273.512	104,7
	ER	2.057.490	2.442.973	18,7
	ITALIA	49.864.859	64.764.971	29,9
Deroga	Ravenna	873.783	152.981	-82,5
	ER	13.768.260	3.072.444	-77,7
	ITALIA	204.408.611	53.380.012	-73,9
TOTALE	Ravenna	4.586.057	991.609	-78,4
	ER	63.771.763	13.018.579	-79,6
	ITALIA	702.975.623	214.650.353	-69,5

Allegato statistico

Popolazione RAVENNA	Maschi	Femmine	Totale
	15 anni e più (dati in migliaia)		
2018	162,14	174,58	336,72
2019	161,89	174,23	336,11
2020	161,90	174,11	336,01
2021	162,07	173,66	335,73

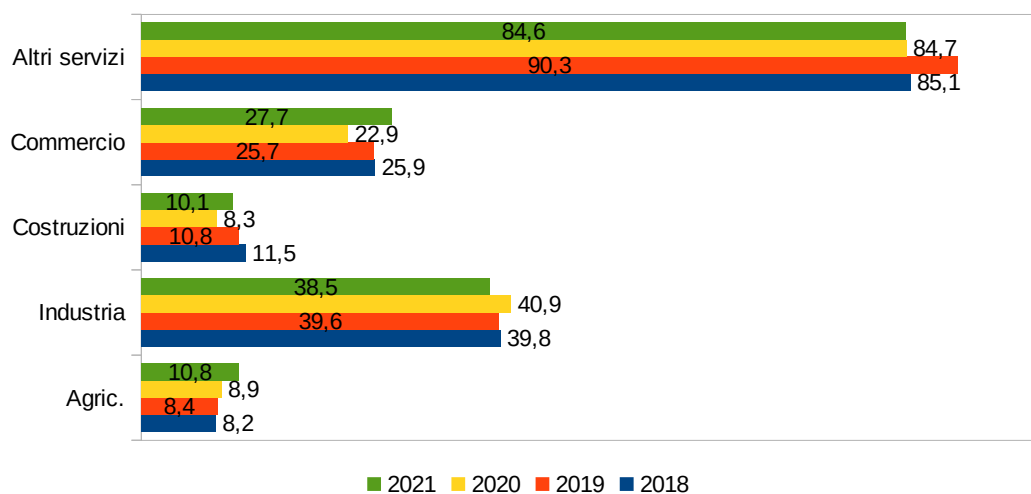
		Forze di lavoro in provincia di Ravenna (migliaia)								
		2021	2020	2019	Saldo 2021-2020	Var. %	Saldo 2021-2019	Var. %	Saldo 2020-2019	Var. %
Occupati	Totale	171,7	165,7	174,9	6,0	3,6	-3,2	-1,8	-9,2	-5,3
	Maschi	95,5	91,9	96,0	3,6	3,9	-0,4	-0,4	-4,0	-4,2
	Femmine	76,1	73,7	78,9	2,4	3,3	-2,8	-3,5	-5,2	-6,5
Persone in cerca di lavoro	Totale	11,3	12,2	8,4	-0,9	-7,2	2,9	35,1	3,8	45,6
	Maschi	4,5	4,5	3,1	0,0	0,6	1,5	48,5	1,5	47,6
	Femmine	6,8	7,7	5,3	-0,9	-11,9	1,5	27,4	2,4	44,5
Forze di lavoro	Totale	183,0	177,9	183,2	5,1	2,9	-0,2	-0,1	-5,4	-2,9
	Maschi	100,1	96,5	99,0	3,6	3,8	1,1	1,1	-2,6	-2,6
	Femmine	82,9	81,4	84,2	1,5	1,8	-1,3	-1,5	-2,8	-3,3
Non Forze di lavoro	Totale	61,69	66,3	61,9	-4,6	-7,0	-0,2	-0,3	4,4	7,1
	Maschi	38,29	26,6	24,7	11,7	44,0	13,6	54,9	1,9	7,5
	Femmine	38,3	39,7	37,2	-1,4	-3,6	1,1	3,0	2,6	6,9
Popolazione di 15 anni e oltre	Totale	336	336	336	-0,3	-0,1	-0,4	-0,1	-0,1	0,0
	Maschi	162	162	162	0,2	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0
	Femmine	174	174	174	-0,5	-0,3	-0,6	-0,3	-0,1	-0,1

		Tassi - 2021 (%)			Tassi - 2020 (%)			Tassi - 2019 (%)		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Ravenna	Tasso di attività (15-64 anni)	80,3	67,9	74,1	77,7	66,8	72,2	79,3	68,9	74,1
	Tasso di occupazione (15-64 anni)	76,5	62,2	69,4	73,9	60,4	67,2	76,8	64,5	70,7
	Tasso di disoccupazione	4,6	8,2	6,2	4,7	9,4	6,9	3,1	6,3	4,6
	Tasso di inattività (15-64 anni)	19,7	32,1	25,9	22,3	33,2	27,8	20,7	31,1	25,9
Emilia-Romagna	Tasso di attività (15-64 anni)	78,5	66,5	72,5	78,9	66,2	72,6	80,4	68,7	74,6
	Tasso di occupazione (15-64 anni)	75,3	61,6	68,5	74,9	61,5	68,2	76,6	64,1	70,4
	Tasso di disoccupazione	4,0	7,2	5,5	5,0	7,0	5,9	4,7	6,6	5,6
	Tasso di inattività (15-64 anni)	21,5	33,5	27,5	21,1	33,8	27,4	19,6	31,3	25,4
Italia	Tasso di attività (15-64 anni)	73,6	55,4	64,5	72,9	54,1	63,5	74,9	56,5	65,7
	Tasso di occupazione (15-64 anni)	67,1	49,4	58,2	66,6	48,4	57,5	68,0	50,2	59,0
	Tasso di disoccupazione	8,7	10,6	9,5	8,6	10,4	9,3	9,1	11,1	9,9
	Tasso di inattività (15-64 anni)	26,4	44,6	35,5	27,1	45,9	36,5	25,1	43,5	34,3

2021	RAVENNA	EMILIA- ROMAGNA	ITALIA
Tasso di attività (15-64 anni)	74,1	72,5	64,5
Tasso di inattività (15-64 anni)	25,9	27,5	35,5
Tasso di occupazione (15- 64 anni)	69,4	68,5	58,2
Tasso di disoccupazione	6,2	5,5	9,5

Tasso di disoccupazione	Maschi RA	Femmine Ra	TOTALE RA	TOTALE EMILIA- ROMAGNA	TOTALE ITALIA
2018	4,1	7,8	5,8	5,8	10,6
2019	3,1	6,3	4,6	5,6	9,9
2020	4,7	9,4	6,9	5,9	9,3
2021	4,6	8,2	6,2	5,5	9,5

Occupati in complesso per settore, dati in migliaia
RAVENNA: confronto temporale



Confronti internazionali – Dati OCSE



Paris, 12 April 2022

OECD Unemployment Rates
News Release: February 2022

Table 1: OECD Unemployment rates
 Percentage of the labour force, seasonally adjusted

	2020	2021	2021				2020	2021				2022	
			Q1	Q2	Q3	Q4		Feb	Sep	Oct	Nov	Dec	Jan
OECD - Total	7.2	6.2	6.7	6.5	5.9	5.5	5.3	5.7	5.6	5.5	5.4	5.3	5.2
G7	6.5	5.2	5.7	5.5	5.0	4.5	4.2	4.8	4.7	4.5	4.3	4.4	4.2
European Union	7.2	7.1	7.5	7.3	6.8	6.5	6.7	6.7	6.6	6.5	6.4	6.3	6.2
Euro area	8.0	7.7	8.2	8.1	7.5	7.1	7.4	7.3	7.2	7.1	7.0	6.9	6.8
Australia	6.5	5.1	6.0	5.1	4.6	4.7	5.1	4.6	5.2	4.6	4.2	4.2	4.0
Austria	6.0	6.2	7.0	6.7	5.6	5.3	4.6	4.9	5.8	5.2	4.8	4.9	4.8
Belgium	5.8	6.3	6.7	6.3	6.3	5.8	5.1	6.2	5.9	5.8	5.7	5.6	5.6
Canada ⁽¹⁾	9.6	7.5	8.4	7.9	7.2	6.3	5.7	7.0	6.8	6.1	6.0	6.5	5.5
Chile	10.8	8.9	10.4	9.1	8.2	7.7	8.2	8.0	7.8	7.7	7.7	7.8	..
Colombia	15.9	13.4	14.4	13.9	12.8	12.5	11.3	12.2	12.9	13.0	12.4	12.2	12.5
Costa Rica	19.6	16.4	18.8	18.0	15.3	13.7	12.5	15.0	14.4	13.7	13.1	13.3	..
Czech Republic	2.6	2.8	3.3	3.1	2.7	2.2	1.8	2.6	2.4	2.2	2.1	2.2	2.4
Denmark	5.7	5.1	5.9	5.1	4.8	4.6	4.8	4.9	4.7	4.6	4.5	4.6	4.6
Estonia	6.9	6.2	7.0	6.7	5.9	5.3	5.2	5.7	5.2	5.3	5.5	5.7	5.9
Finland	7.7	7.7	8.0	8.1	7.5	6.9	6.7	7.7	6.7	6.8	7.2	7.0	6.5
France	8.0	7.9	8.1	8.2	7.8	7.5	7.8	7.6	7.5	7.4	7.5	7.5	7.4
Germany ⁽²⁾	3.8	3.6	3.9	3.7	3.5	3.3	3.5	3.4	3.3	3.3	3.2	3.1	3.1
Greece ⁽²⁾	16.4	14.8	16.4	16.0	13.7	13.1	15.8	13.1	13.1	13.4	12.8	12.8	11.9
Hungary	4.1	4.1	4.3	4.1	3.9	3.9	3.5	3.4	4.0	3.9	3.7	3.8	3.7
Iceland	6.4	6.0	6.9	6.2	5.0	4.6	5.0	4.8	4.7	4.6	4.5	4.4	4.4
Ireland	5.9	6.3	7.4	6.9	5.5	5.2	4.8	5.2	5.2	5.2	5.2	5.2	5.2
Israel	4.3	5.0	5.1	5.3	5.0	4.4	3.4	5.0	4.8	4.3	4.1	3.9	3.9
Italy	9.3	9.6	10.2	9.8	9.1	9.0	9.6	9.0	9.2	9.0	8.9	8.6	8.5
Japan	2.8	2.8	2.9	2.9	2.8	2.7	2.4	2.8	2.7	2.8	2.7	2.8	2.7
Korea	3.9	3.7	4.3	3.7	3.2	3.4	3.3	3.1	3.2	3.2	3.8	3.6	2.7
Latvia	8.1	7.6	7.7	7.8	7.4	7.3	7.2	7.2	7.2	7.3	7.4	7.3	7.2
Lithuania	8.5	7.1	7.6	7.5	6.7	6.7	7.4	6.5	6.8	6.7	6.6	7.0	7.0
Luxembourg	6.7	5.5	6.3	5.5	5.2	4.9	5.9	5.1	5.0	4.9	4.9	4.7	4.6
Mexico ⁽³⁾	4.4	4.1	4.4	4.3	4.0	3.8	3.6	3.9	3.8	3.8	3.9	3.5	3.7
Netherlands	4.9	4.2	4.7	4.4	4.1	3.8	4.0	4.1	3.9	3.7	3.8	3.6	3.4
New Zealand	4.6	3.8	4.6	4.0	3.3	3.2							
Norway	4.6	4.3	4.8	5.0	4.0	3.5	3.5	3.6	3.6	3.5	3.3	3.2	..
Poland	3.2	3.4	3.6	3.5	3.2	3.1	2.9	3.2	3.1	3.1	3.1	3.0	3.0
Portugal	7.1	6.6	6.8	6.9	6.4	6.1	6.5	6.4	6.4	6.2	5.8	5.8	5.8
Slovak Republic	6.7	6.8	7.1	7.0	6.7	6.6	6.0	6.7	6.6	6.6	6.6	6.6	6.5
Slovenia ⁽²⁾	5.0	4.8	5.3	4.6	4.5	4.6	4.2	4.6	4.7	4.6	4.4	4.2	4.1
Spain	15.5	14.8	15.7	15.4	14.6	13.4	13.7	14.2	13.8	13.4	13.1	12.8	12.6
Sweden	8.5	8.8	9.2	9.2	8.6	8.2	7.9	8.7	8.4	8.2	7.9	8.0	7.3
Switzerland	4.8	..	5.4	5.3	5.0	..							
Turkey	13.1	12.0	13.0	12.6	11.3	11.1	12.6	11.3	11.1	11.1	11.1	11.2	10.7
United Kingdom	4.6	4.4	4.9	4.7	4.3	4.1	4.0	4.2	4.1	4.1	3.9
United States ⁽⁴⁾	8.1	5.4	6.2	5.9	5.1	4.2	3.5	4.7	4.6	4.2	3.9	4.0	3.8

..: not available

Table 2: Unemployment rates by sex
Percentage of the labour force of each group, seasonally adjusted

	Women							Men						
	2020	2021	2021		2021		2022	2020	2021	2021		2021		2022
			Q3	Q4	Dec	Jan				Feb	Q3	Q4	Dec	
OECD - Total	7.4	6.4	6.1	5.7	5.6	5.5	5.4	6.9	6.0	5.7	5.3	5.1	5.2	5.0
G7	6.6	5.1	4.9	4.4	4.3	4.3	4.2	6.4	5.3	5.1	4.6	4.4	4.5	4.2
European Union	7.5	7.4	7.2	6.7	6.6	6.6	6.5	7.0	6.8	6.5	6.2	6.2	6.0	5.9
Euro area	8.3	8.1	7.9	7.4	7.3	7.2	7.2	7.7	7.4	7.2	6.8	6.7	6.6	6.4
Australia	6.4	5.0	4.7	4.8	4.2	4.2	4.0	6.6	5.2	4.5	4.6	4.1	4.3	4.2
Austria	5.9	6.1	5.5	5.3	4.8	4.3	4.7	6.1	6.3	5.8	5.3	4.9	5.4	4.9
Belgium	5.5	5.9	5.6	4.8	4.6	4.5	4.5	6.0	6.6	6.8	6.7	6.7	6.7	6.6
Canada	9.5	7.2	6.8	6.0	5.9	6.6	5.3	9.6	7.7	7.6	6.6	6.0	6.5	5.7
Chile	11.0	9.2	8.7	8.0	8.1	8.3	..	10.6	8.6	7.8	7.5	7.4	7.4	..
Colombia	20.1	17.5	16.7	16.3	15.7	16.4	15.0	12.8	10.4	9.9	9.8	9.7	9.8	10.1
Costa Rica	25.7	22.0	19.9	17.4	16.8	17.6	..	15.6	12.7	12.2	11.3	10.6	10.4	..
Czech Republic	3.0	3.4	3.2	2.7	2.5	2.6	3.1	2.2	2.3	2.2	1.9	1.9	1.9	1.8
Denmark	6.0	5.2	4.7	4.5	4.4	4.5	4.5	5.4	5.0	4.8	4.7	4.7	4.7	4.7
Estonia	6.7	5.6	5.2	4.9	5.3	5.1	5.2	7.1	6.8	6.7	5.7	5.6	6.4	6.6
Finland	7.4	7.1	7.1	6.5	6.8	6.8	6.1	8.1	8.2	7.9	7.2	7.6	7.3	6.9
France	8.0	7.8	7.7	7.4	7.5	7.5	7.5	8.1	8.0	7.8	7.6	7.6	7.4	7.3
Germany ⁽¹⁾	3.4	3.2	3.0	2.8	2.8	2.8	2.8	4.2	3.9	3.8	3.6	3.5	3.5	3.4
Greece ⁽¹⁾	19.9	19.0	17.8	17.3	16.6	17.0	15.9	13.7	11.4	10.4	9.7	9.7	9.5	8.6
Hungary	4.2	4.2	4.0	4.0	3.6	3.9	3.6	4.1	3.9	3.8	3.6	3.7	3.6	3.7
Iceland	6.3	6.5	5.1	4.7	4.7	4.8	4.9	6.6	5.7	5.0	4.5	4.3	4.1	4.0
Ireland	5.9	6.2	5.4	5.2	5.2	5.4	5.4	5.8	6.3	5.5	5.2	5.1	5.1	4.9
Israel	4.1	4.9	4.9	4.3	4.1	3.9	4.1	4.5	5.0	5.1	4.5	4.1	3.8	3.7
Italy	10.3	10.7	10.4	10.1	9.8	9.9	10.0	8.6	8.7	8.1	8.2	8.2	7.7	7.4
Japan	2.5	2.5	2.5	2.5	2.4	2.4	2.4	3.0	3.1	3.1	2.9	2.9	3.0	3.0
Korea	4.0	3.8	3.1	3.7	4.3	4.2	2.6	3.9	3.6	3.1	3.2	3.3	3.2	2.8
Latvia	7.1	6.6	6.0	6.6	6.8	6.6	6.6	9.1	8.5	8.8	8.0	8.0	8.0	7.8
Lithuania	7.7	6.6	6.0	5.8	5.9	6.0	5.9	9.3	7.6	7.4	7.6	7.4	8.0	8.0
Luxembourg	6.8	6.0	5.6	5.3	5.3	5.0	5.0	6.5	5.0	4.8	4.6	4.6	4.4	4.3
Mexico ⁽²⁾	4.2	4.1	4.1	4.0	4.3	3.5	3.8	4.6	4.1	4.0	3.7	3.6	3.6	3.7
Netherlands	5.1	4.5	4.4	4.1	4.0	3.9	3.6	4.6	4.0	3.8	3.6	3.6	3.4	3.3
New Zealand	5.0	3.9	3.4	3.3				4.3	3.7	3.3	3.1			
Norway	4.4	4.0	3.6	3.3	3.0	2.9	..	4.8	4.6	4.3	3.7	3.6	3.4	..
Poland	3.3	3.4	3.2	3.1	3.0	2.9	3.0	3.1	3.4	3.2	3.1	3.1	3.1	3.0
Portugal	7.4	6.9	6.8	6.3	5.9	6.0	6.3	6.8	6.3	6.1	5.9	5.7	5.5	5.2
Slovak Republic	7.1	7.0	6.8	6.5	6.4	6.4	6.3	6.2	6.7	6.6	6.7	6.8	6.8	6.7
Slovenia ⁽¹⁾	5.7	5.4	4.2	5.1	5.1	4.8	4.6	4.4	4.3	4.7	4.2	3.9	3.7	3.6
Spain	17.4	16.7	16.3	15.1	14.8	14.4	14.1	13.9	13.1	13.0	11.9	11.6	11.4	11.2
Sweden	8.5	9.1	8.9	8.8	8.7	9.0	7.3	8.5	8.5	8.4	7.7	7.3	7.1	7.4
Switzerland	5.0	..	5.0	..				4.7	..	4.9	..			
Turkey	14.8	14.7	14.3	14.1	14.0	13.7	13.4	12.4	10.7	9.9	9.7	9.7	9.9	9.3
United Kingdom	4.3	4.3	4.1	3.9	3.7	4.8	4.7	4.4	4.2	4.1
United States	8.4	5.2	4.9	4.2	3.9	3.9	3.9	7.8	5.5	5.3	4.2	3.9	4.1	3.8

..: not available

Table 1: OECD employment rates and levels (15-64)

Employment as a percentage of corresponding working age population and levels, seasonally adjusted

	Employment rates											Levels Thousands Q4 - 2021	
	2018	2019	2020	2021	2021								
					2019	2020			2021				
					Q4	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4		
OECD - Total	68.4	68.8	66.0	67.8	68.9	65.6	66.5	66.9	67.6	68.2	68.7	597,565	
Major Seven	71.4	72.1	69.6	71.1	72.2	69.1	69.9	70.2	70.7	71.4	71.9	342,102	
European Union	67.4	68.1	67.1	68.4	68.0	66.6	66.9	67.2	68.2	68.8	69.3	195,262	
Euro area	67.2	67.9	66.7	68.0	67.8	66.1	66.5	66.7	67.9	68.4	68.8	148,835	
Australia	73.8	74.3	72.7	75.0	74.3	72.1	73.5	74.4	75.4	74.8	75.2	12,449	
Austria	73.0	73.5	71.7	72.4	73.6	71.8	71.6	71.3	72.0	73.0	73.3	4,280	
Belgium	64.5	65.3	64.5	65.3	65.1	64.5	64.0	63.7	65.1	66.3	66.0	4,860	
Canada	73.5	74.2	70.0	73.2	74.1	70.2	71.9	72.1	72.5	73.8	74.7	18,391	
Chile	64.1	64.1	55.8	58.5	63.8	52.7	56.3	57.4	57.2	59.1	60.2	8,124	
Colombia	66.5	65.4	57.8	61.5	64.5	56.5	59.4	60.8	61.6	62.2	61.4	20,401	
Costa Rica	61.0	61.6	54.8	57.2	61.6	52.4	55.3	56.0	55.6	58.3	58.7	2,005	
Czech Republic	74.8	75.1	74.4	74.4	75.1	74.2	74.1	73.9	73.9	74.7	75.1	5,087	
Denmark	74.1	75.0	74.4	75.5	75.2	73.9	74.5	74.1	75.8	75.7	76.4	2,831	
Estonia	75.1	75.6	74.0	74.0	76.1	73.2	73.7	73.7	72.9	74.4	75.0	624	
Finland	71.2	72.0	71.2	72.7	72.3	71.0	71.4	71.6	72.9	72.7	73.5	2,493	
France	66.2	66.4	66.1	67.3	66.5	65.9	66.2	66.5	67.1	67.6	67.7	27,444	
Germany ⁽¹⁾	74.9	75.7	76.2	75.8 (u)	75.8	74.1 (u)	74.6 (u)	74.8	75.4	76.3	76.7	40,453	
Greece	54.5	56.1	53.7	57.3	56.2	55.3	53.7	53.8	57.4	58.7	59.2	3,956	
Hungary	71.4	72.2	72.0	73.1	72.2	72.1	72.2	72.0	73.1	73.3	73.9	4,562	
Iceland ⁽²⁾	85.1	84.1	80.3	79.8	83.6	81.5	76.6 (b)	77.5	79.3	80.4	81.8	192	
Ireland	68.5	69.5	66.6	69.9	69.5	66.0	66.3	66.2	69.4	71.4	72.3	2,385	
Israel	69.0	68.9	66.8	66.6	68.5	66.1	65.7	65.4	65.7	67.1	68.2	3,839	
Italy	58.5	59.1	57.5	58.3	59.0	57.0	57.3	56.7	58.0	58.8	59.4	22,169	
Japan	77.2	78.1	77.7	77.9	78.0	77.2	77.4	77.7	77.8	78.0	78.0	57,757	
Korea	66.6	66.8	65.9	66.5	67.0	65.7	65.6	65.6	66.5	66.8	67.2	24,474	
Latvia	71.7	72.2	71.5	69.9	72.6	71.4	71.3	68.8	69.6	70.9	70.2	820	
Lithuania	72.4	73.0	71.6	72.4	73.0	70.8	71.5	71.1	71.9	73.2	73.5	1,321	
Luxembourg	67.1	68.0	67.3	69.4	67.9	66.9	68.6	68.1	69.6	70.2	69.5	304	
Mexico ⁽³⁾	61.5	62.3	..	61.0	62.4	56.9	59.2	59.6	61.1	61.5	61.9	53,314	
Netherlands	78.7	79.7	79.3	80.2	79.8	78.9	79.2	79.4	79.9	80.4	80.8	9,081	
New Zealand	77.5	77.5	76.8	78.3	77.3	76.1	76.5	77.2	77.8	79.1	79.2	2,633	
Norway ⁽²⁾	74.8	75.3	74.7	76.3	75.4	74.3	74.5	74.9 (b)	76.0	76.9	77.4	2,693	
Poland	66.7	67.5	67.8	70.3	67.7	67.9	68.4	69.4	70.2	70.6	70.9	16,382	
Portugal	69.0	69.9	68.5	70.2	69.9	68.1	68.9	68.6	70.0	70.8	71.0	4,676	
Slovak Republic	69.6	70.4	69.5	69.5	70.2	69.3	69.4	68.2	69.2	70.1	70.4	2,538	
Slovenia	70.6	71.3	70.1	71.5	70.9	69.5	70.1	69.0	71.6	72.7	72.4	963	
Spain	62.4	63.3	61.0	62.7	63.3	60.7	61.1	61.1	62.6	63.4	63.9	19,837	
Sweden ⁽²⁾	76.9	76.6	74.9	75.4	76.3	74.4	74.6	74.5	75.4	75.7	75.9	4,893	
Switzerland	80.1	80.5	79.9	79.3	80.7	79.8	80.2	79.0	78.5	79.5	80.1	4,574	
Turkey ⁽²⁾	52.0	50.3	47.5	50.3	50.4	47.8	47.9	49.2 (b)	49.5	50.5	51.8	28,870	
United Kingdom	75.6	76.2	75.4	75.2	76.4	74.9	74.6	74.8	75.1	75.3	75.5	31,184	
United States	70.7	71.4	67.1	69.4	71.7	66.4	67.8	68.4	68.9	69.8	70.5	144,703	

... not available

Table 2: OECD employment rates (15-64) by sex
 Employment as a percentage of corresponding working age population, seasonally adjusted

	Women							Men						
	2019		2020		2021			2019		2020		2021		
	Q4	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q4	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4
OECD - Total	61.6	58.3	59.3	59.6	60.3	61.1	61.5	76.3	72.9	73.8	74.3	74.9	75.5	76.0
Major Seven	67.2	64.2	65.1	65.4	65.9	66.6	67.1	77.3	74.0	74.8	75.2	75.7	76.2	76.7
European Union	63.0	61.6	62.0	62.1	63.1	64.0	64.4	73.0	71.7	71.9	72.3	73.2	73.7	74.2
Euro area	63.1	61.4	61.9	62.0	63.1	63.9	64.3	72.6	70.8	71.0	71.5	72.7	73.0	73.2
Australia	70.2	68.2	69.4	70.7	71.8	71.0	71.4	78.5	76.1	77.6	78.1	79.0	78.8	79.1
Austria	69.3	67.7	67.4	66.8	67.8	68.8	69.2	78.0	75.9	75.9	75.8	76.3	77.2	77.4
Belgium	61.4	60.7	60.4	59.8	61.6	62.9	62.8	68.7	68.4	67.6	67.6	68.6	69.6	69.2
Canada	71.3	67.2	68.9	68.9	69.1	70.9	71.9	76.8	73.3	75.0	75.3	75.8	76.7	77.5
Chile	54.5	43.9	46.3	47.9	47.7	49.4	50.8	73.0	61.4	66.3	66.8	66.7	68.9	69.5
Colombia	52.8	43.6	46.8	48.3	49.0	49.8	49.0	77.0	70.2	72.7	73.9	74.8	75.4	74.6
Costa Rica	48.1	38.6	42.8	42.4	41.8	45.7	45.8	74.9	65.9	67.5	69.3	69.0	70.7	71.4
Czech Republic	67.9	66.6	66.7	66.5	66.4	67.6	68.0	81.9	81.4	81.1	80.9	81.1	81.5	81.8
Denmark	72.2	71.0	71.5	71.2	73.0	72.7	73.3	78.2	76.8	77.4	77.1	78.5	78.6	79.5
Estonia	74.3	71.4	72.3	71.6	70.5	72.7	74.5	77.9	75.1	75.0	75.7	75.3	76.0	75.5
Finland	70.9	69.3	70.0	70.5	72.0	72.2	72.2	73.6	72.6	72.7	72.7	73.7	73.1	74.7
France	64.0	63.3	63.8	64.0	64.2	64.9	65.0	69.2	68.6	68.8	69.1	70.2	70.4	70.6
Germany ⁽¹⁾	71.7	70.3 (u)	70.8 (u)	71.0	71.6	72.9	73.3	79.7	77.7 (u)	78.3 (u)	78.5	79.1	79.7	80.0
Greece	46.7	46.4	44.9	44.4	48.4	49.9	50.2	65.9	64.3	62.6	63.4	66.5	67.4	68.4
Hungary	67.2	67.0	67.1	66.6	68.1	68.7	69.5	77.3	77.2	77.3	77.5	78.0	78.0	78.3
Iceland ⁽²⁾	81.2	78.9	74.6 (b)	73.6	76.5	78.0	79.1	85.7	83.9	78.5 (b)	81.1	81.9	82.8	84.4
Ireland	64.0	60.5	61.1	61.4	64.8	67.4	68.4	75.1	71.7	71.7	71.1	74.1	75.5	76.3
Israel	66.3	64.4	64.3	63.9	64.2	65.7	66.6	70.8	67.8	67.2	66.9	67.2	68.5	69.7
Italy	50.1	48.2	48.6	47.7	49.0	50.1	50.9	68.0	65.8	66.1	65.8	67.1	67.5	67.9
Japan	71.5	70.4	71.0	71.2	71.4	71.7	71.6	84.4	83.9	83.8	84.0	84.1	84.2	84.1
Korea	58.0	56.4	56.5	56.5	57.6	58.1	58.4	75.8	74.7	74.5	74.4	75.1	75.4	75.8
Latvia	70.9	70.1	69.7	66.4	68.1	69.1	68.3	74.4	72.8	73.1	71.4	71.3	72.7	72.1
Lithuania	72.9	70.5	70.9	70.0	71.4	72.9	73.4	73.2	71.1	72.1	72.2	72.5	73.6	73.6
Luxembourg	63.9	63.9	65.1	63.9	66.5	67.2	66.3	71.8	69.9	71.8	72.2	72.7	73.1	72.5
Mexico ⁽³⁾	47.5	41.9	44.4	44.7	46.3	46.6	47.1	78.7	73.1	75.3	75.8	77.2	77.8	78.3
Netherlands	76.0	75.2	75.8	76.1	76.3	76.8	77.2	83.5	82.5	82.7	82.7	83.4	84.1	84.4
New Zealand	73.0	71.3	71.9	72.8	73.5	75.5	75.6	81.8	80.9	81.1	81.7	82.2	82.7	82.9
Norway ⁽²⁾	73.2	72.4	72.3	73 (b)	73.9	74.8	75.6	77.4	76.1	76.5	76.7 (b)	78.0	78.8	79.2
Poland	60.6	61.0	61.8	62.4	63.7	64.4	64.7	74.8	74.7	75.1	76.5	76.6	76.8	77.2
Portugal	67.4	66.5	66.9	66.1	67.6	68.6	68.7	72.4	69.9	71.1	71.4	72.7	73.3	73.5
Slovak Republic	66.6	65.8	65.8	63.9	65.6	66.2	66.6	73.8	72.8	72.8	72.4	72.7	73.9	74.1
Slovenia	68.6	66.8	66.7	65.7	68.3	69.6	69.0	73.1	72.1	73.2	72.0	74.7	75.6	75.6
Spain	58.0	55.6	56.1	56.1	57.7	58.8	59.2	68.6	65.8	66.1	66.2	67.5	68.0	68.6
Sweden	74.5	72.6	72.6	72.4	73.7	73.6	73.5	78.1	76.2	76.6	76.5	77.1	77.7	78.2
Switzerland	76.8	75.9	76.6	74.8	74.1	75.8	76.8	84.5	83.5	83.7	83.2	82.8	83.0	83.3
Turkey ⁽²⁾	31.9	30.1	29.6	30.5 (b)	31.0	32.2	33.2	68.7	65.2	66.0	67.7 (b)	67.8	68.7	70.1
United Kingdom	72.4	71.6	71.5	71.7	71.9	72.0	72.3	80.5	78.3	77.8	78.0	78.3	78.7	78.8
United States	66.8	61.7	63.2	63.7	64.2	65.1	65.7	76.7	71.2	72.6	73.3	73.8	74.6	75.5

... not available

